

# L'invidia e le sue vittime quotidiane!

Data: Invalid Date | Autore: Egidio Chiarella



**L'invidia oggi è divenuta più tagliente e dirompente**; si è rifatta il look; si è soprattutto adeguata al continuo processo d'innovazione tecnologica, diventando solida logica di riferimento contro il prossimo. Non disdegna, infatti, ad utilizzarla con **cattiveri** chi deve annientare gli ostacoli sul proprio cammino o chi, pur non avendo interessi diretti, tende a bloccare oppure a rallentare i progressi altrui. **I suoi campi d'azione sono infiniti** anche se fanno più rumore, amplificati dalla rete e dei mezzi di comunicazione tradizionali, gli avvenimenti legati alla vita politica, economica, sociale; al campo dell'informazione, dello spettacolo, dello sport; al mondo della Chiesa, delle confessioni in genere, del laicato religioso.[MORE]

Nessun campo è immune! **La responsabilità è comunque sempre personale**, anche quando si agisce in gruppo o perché plagiati da terza persona. Non si accetta più l'idea, pure tra i credenti, di vedere nel successo del proprio prossimo anche un possibile risultato positivo personale. Intanto però **in giro è un fiorire di solidarietà**, di apprezzamenti per il lavoro altrui! Uscire dall'invidia diventa una cosa sempre di più difficile.

Termini come **comunità, comunione, fraternità**, sono infatti necessari solo ad incantare magari delle assemblee, nulla di più! Mi ha colpito a tale proposito uno scritto del mio padre spirituale, che oggi purtroppo si fa fatica ad accettare, sollecitando l'**ironia** di chi è convinto dell'opposto: *"Tutto ciò che siamo, tutto ciò che l'altro è, ha, possiede, è per grazia, per benevolenza, per bontà, per misericordia del Padre suo. Se uno è ricco, è perché il Padre gli ha concesso la ricchezza.*

*Vuole che si salvi da ricco. Se uno è povero, è perché il Padre gli ha fatto dono della grandissima grazia della povertà. Lui dovrà salvarsi da povero e non da ricco. Se un altro ha raggiunto vertici altissimi, anche questo è dono di Dio. Se un altro ancora è rimasto nella sua umile condizione, è questa la via per lui per raggiungere il Regno dei Cieli. Se non si parte da questa verità di fede, cadiamo nell'invidia ed è la fine per noi".*

Non c'è **pace**. Non c'è serenità. Non c'è gioia. Non c'è vita. Neanche si può compiere bene il proprio

lavoro. Tutto viene interpretato, trasformato, letto, compreso a partire da questo **male potente** che rosicchia il cuore, dilania la mente, fa esplodere l'anima, annienta lo spirito". L'invidia è perciò un male oscuro che colleziona le sue vittime quotidiane e che solo la purissima fede nel Padre Celeste può debellare! L'invidia è sempre all'agguato! Dalla Fiaba con la mela rossa della Strega a **Biancaneve; al Vangelo con la reazione del fratello del figliol prodigo** che si arrabbia per la festa riservatagli dal Padre.

**Egidio Chiarella**

**Segui l'argomento in questo breve dialogo tra due generazioni su Tele Padre Pio:**

Seguici anche su Facebook [Troppa Terra e Poco Cielo](#)

---

Articolo scaricato da [www.infooggi.it](http://www.infooggi.it)  
<https://www.infooggi.it/articolo/l-invidia-e-le-sue-vittime-quotidiane/88664>

